



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 528 del 29/04/2021

Oggetto: "Interventi di Manutenzione Idraulica "Corso d'acqua Fosso Acqua Candida".

Approvazione schema di Convenzione operativa ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 ex art. 15.

Premesso che l'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale, in base alle norme vigenti (D. Lgs. 152/2006, D. Lgs. 49/2010, L. 221/2015), ha fatto proprie le attività di pianificazione e programmazione a scala di Bacino e di Distretto idrografico relative alla difesa, tutela, uso e gestione sostenibile delle risorse suolo e acqua, alla salvaguardia degli aspetti ambientali svolte dalle ex Autorità di Bacino Nazionali, Regionali, Interregionali in base al disposto della ex legge 183/89 e concorre, pertanto, alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla lotta alla desertificazione, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale (in riferimento agli articoli 53, 54 e 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.);

Premesso che la pianificazione di bacino fino ad oggi svolta dalle ex Autorità di Bacino, ripresa ed integrata dall'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate per quanto attiene alla gestione del rischio idrogeologico ed il governo delle risorse acqua e suolo come declinato dalla normativa vigente;

Considerato che, con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 227 del 14 giugno 2017, la Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema (ora per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema) è stata individuata quale struttura responsabile dell'Obiettivo Specifico 5.1 del POR FESR Campania 2014-2020;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 15 "Accordi fra Pubbliche Amministrazioni", laddove prevede che "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

Visto il decreto Legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito con modificazioni dalla legge di conversione 9 agosto 2018, n. 97, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità" ed in particolare l'art. 2 comma 3 del medesimo ai sensi del quale "Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare esercita altresì le funzioni già attribuite alla Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di contrasto al dissesto idrogeologico e di difesa e messa in sicurezza del suolo";

Considerato che sulla base del quadro conoscitivo della pericolosità che emerge dai Piani Stralcio di Bacino, ed in particolare dai Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni e dai Piani di Assetto Idrogeologico predisposti dalle ex Autorità di Bacino Nazionali, Interregionali e Regionali e



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in parallelo alla programmazione e realizzazione delle grandi opere e degli interventi urgenti e prioritari di mitigazione del rischio idrogeologico che il Ministero dell' Ambiente sta portando avanti in collaborazione con le regioni, si rende necessario valorizzare e incentivare, sia a livello programmatico che di attuazione, una politica di manutenzione del territorio e delle opere di difesa del suolo nella configurazione non solo della mitigazione ma anche della gestione;

Considerato che tale programmazione costituisce un'azione che concorre alla gestione del territorio, nonché, configurata come azione di presidio costante, rende meno vulnerabile il sistema fisico ambientale anche quando questo è esposto a eventi meteorici intensi ed eccezionali;

Vista la deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale n. 1 del 18 novembre 2019 recante "decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Art. 69: Programmi di intervento. Adozione dell'integrazione Programma Stralcio (annualità 2019) relativo a interventi di manutenzione, in attuazione degli obiettivi della pianificazione di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, con una previsione di spesa complessiva di 5.000.000", nel quale ricade l'intervento oggetto della presente Convenzione, ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 ex art. 15, che si allega al presente Decreto;

Visto il Decreto Ministeriale n. 347 del 3/12/2019 con il quale sono stati approvati i Programmi stralcio manutenzioni predisposti dalle Autorità di distretto e sono state disciplinate le modalità di copertura finanziaria, di attuazione degli interventi in essi previsti e di trasferimento delle risorse;

Vista la nota n. 47468 del 22/06/20 con la quale la Direzione generale per la sicurezza del suolo e dell'acqua del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato di aver provveduto, ai sensi del Decreto ministeriale n. 347 del 3/12/2019, all'impegno contabile delle risorse per ciascuna Autorità di Distretto sui pertinenti capitoli di bilancio della Amministrazione per tali piani di Manutenzione.

Dato atto che sono stati trasferiti € 2.500.000,00 sul capitolo n. 8533 della contabilità speciale 1604/425 (Quietanza n. 28 del 19/06/2020) ed € 1.843.695,00 sul capitolo n. 8533 della contabilità speciale 1604/425 (Quietanza n. 43 del 30/12/2020) ed € 656.305,00 sul capitolo n. 8551 della contabilità speciale 1604/425 (Quietanza n. 44 del 30/12/2020);

Vista l'attività ricognitiva ed il confronto da parte della Autorità di Bacino Distrettuale e il Consorzio di Bonifica Valle del Liri, di seguito denominata Amministrazione, nonché la nota prot. n. 1550 del 21/01/2021 con la quale questa Autorità di Bacino Distrettuale chiedeva all'Amministrazione la modalità di attuazione dell'intervento e nello specifico la possibilità di procedere, autonomamente, a provvedere alla progettazione degli interventi del Corso d'acqua Fosso Acqua Candida (in proprio o attraverso bandi di gara) nonché all'attuazione degli stessi;

Vista la nota n. 529 del 29.01.2021, acquisita al prot. n. 2400 del 29.01.2021 con la quale l'Amministrazione si è resa disponibile ad avviare la progettazione degli interventi di manutenzione del Corso d'acqua Fosso Acqua Candida;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Vista la nota n. 7238 del 15.03.2021 con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale ha inviato, al fine di una condivisione al Consorzio di Bonifica Valle del Liri lo schema di Convenzione Operativa;

Vista la nota n. 2363 del 20.04.2021 acquisita al prot. n. 10990 del 20.04.2021 con la quale il Consorzio di Bonifica Valle del Liri comunicava che è stato approvato lo schema di Convenzione Operativa;

Tenuto conto che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed il Consorzio di Bonifica Valle del Liri intendono disciplinare l'attuazione degli interventi, a valere sulle risorse di cui alla Delibera n. 1 del 18.11.2019 di Conferenza Istituzionale Permanente, e le relative modalità di monitoraggio, controllo e rendicontazione, stipulando, a tal fine, una specifica Convenzione Operativa;

Per quanto visto e considerato in premessa ed a norma delle vigenti disposizioni di legge,

DECRETA

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto e s'intendono qui integralmente riportate;
2. E' approvato lo schema di Convenzione Operativa, ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 ex art. 15, tra l'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale e il Consorzio di Bonifica Valle del Liri finalizzato alla progettazione e realizzazione di Interventi di Manutenzione Idraulica "*Corso d'acqua Fosso Acqua Candida*", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. Di procedere alla sottoscrizione dello schema di Convenzione Operativa, ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 82/2005;
4. Di stabilire che gli oneri derivanti dalla presente Convenzione Operativa fanno capo ai capitoli di spesa CS 1604 cap. 8533 e cap. 8551;
5. Di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale, nella sezione Amministrazione trasparente/Provvedimenti Segretario Generale.





*Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale*



CONVENZIONE OPERATIVA
(ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 ex art. 15)

TRA

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

E

Consorzio di Bonifica Valle del Liri

PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI:

***“INTERVENTI DI MANUTENZIONE IDRAULICA “CORSO D’ACQUA FOSSO ACQUA
CANDIDA NEL COMUNE DI CERVARO (FR)”***



*Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale*



PREMESSO:

- che l'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale, in base alle norme vigenti (D. Lgs. 152/2006, D. Lgs. 49/2010, L. 221/2015), ha fatto proprie le attività di pianificazione e programmazione a scala di Bacino e di Distretto idrografico relative alla difesa, tutela, uso e gestione sostenibile delle risorse suolo e acqua, alla salvaguardia degli aspetti ambientali svolte dalle ex Autorità di Bacino Nazionali, Regionali, Interregionali in base al disposto della ex legge 183/89 e concorre, pertanto, alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla lotta alla desertificazione, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale (in riferimento agli articoli 53, 54 e 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.);
- che la pianificazione di bacino fino ad oggi svolta dalle ex Autorità di Bacino, ripresa ed integrata dall'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate per quanto attiene alla gestione del rischio idrogeologico ed il governo delle risorse acqua e suolo come declinato dalla normativa vigente;

VISTA

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 15 "Accordi fra Pubbliche Amministrazioni", laddove prevede che "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";



*Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale*



VISTO

- il decreto Legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito con modificazioni dalla legge di conversione 9 agosto 2018, n. 97, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità" ed in particolare l'art. 2 comma 3 del medesimo ai sensi del quale "Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare esercita altresì le funzioni già attribuite alla Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di contrasto al dissesto idrogeologico e di difesa e messa in sicurezza del suolo";

CONSIDERATO

- che sulla base del quadro conoscitivo della pericolosità che emerge dai Piani Stralcio di Bacino, ed in particolare dai Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni e dai Piani di Assetto Idrogeologico predisposti dalle ex Autorità di Bacino Nazionali, Interregionali e Regionali e dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in parallelo alla programmazione e realizzazione delle grandi opere e degli interventi urgenti e prioritari di mitigazione del rischio idrogeologico che il Ministero dell' Ambiente sta portando avanti in collaborazione con le regioni, si rende necessario valorizzare e incentivare, sia a livello programmatico che di attuazione, una politica di manutenzione del territorio e delle opere di difesa del suolo nella configurazione non solo della mitigazione ma anche della gestione;
- che tale programmazione costituisce un'azione che concorre alla gestione del territorio, nonché, configurata come azione di presidio costante, rende meno vulnerabile il sistema fisico ambientale anche quando questo è esposto a eventi meteorici intensi ed eccezionali;

VISTO

- l'art. 69 del decreto legislativo 152/2006 prevede che "I Piani di Bacino sono attuati attraverso programmi triennali di intervento che sono redatti tenendo conto degli indirizzi e delle finalità dei piani medesimi";



*Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale*



CONSIDERATO

- che i Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni, individuano nelle attività e nelle politiche di manutenzione del territorio e delle opere, un'azione strategica di gestione del territorio e di protezione che, in combinato con altre misure di prevenzione, di protezione, di preparazione e di risposta e ripristino, concorre al raggiungimento degli obiettivi di gestione del rischio di alluvioni nel territorio distrettuale;
- che i Piani stralcio di assetto idrogeologico, adottati nel corso degli anni dalle varie Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali individuano come interventi di Piano anche interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del territorio e delle opere;
- che in tale programmazione avente ad oggetto interventi di manutenzione del territorio e delle opere non rientrano gli interventi prioritari e urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico; questi ultimi sono infatti ascrivibili per loro natura ad un diverso inquadramento sia sotto l'aspetto programmatico, procedurale-istruttorio, che in termini di modalità attuative;

VISTA

- la deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale n. 1 del 18 novembre 2019 recante "decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Art. 69: Programmi di intervento. Adozione dell'integrazione *Programma Stralcio* (annualità 2019) relativo a interventi di manutenzione, in attuazione degli obiettivi della pianificazione di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, con una previsione di spesa complessiva di 5.000.000", nel quale ricade l'intervento oggetto della presente Convenzione;

VISTO

- il Decreto Ministeriale n. 347 del 3/12/2019 con il quale sono stati approvati i Programmi stralcio manutenzioni predisposti dalle Autorità di distretto e sono state disciplinate le



*Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale*



modalità di copertura finanziaria, di attuazione degli interventi in essi previsti e di trasferimento delle risorse;

- la nota n. 47468 del 22/06/20 con la quale la Direzione generale per la sicurezza del suolo e dell'acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato di aver provveduto, ai sensi del Decreto ministeriale n. 347 del 3/12/2019, all'impegno contabile delle risorse per ciascuna Autorità di Distretto sui pertinenti capitoli di bilancio della Amministrazione per tali piani di Manutenzione.

DATO ATTO

- che sono stati trasferiti € 2.500.000,00 sul capitolo n. 8533 della contabilità speciale 1604/425 (Quietanza n. 28 del 19/06/2020) ed € 1.843.695,00 sul capitolo n. 8533 della contabilità speciale 1604/425 (Quietanza n. 43 del 30/12/2020) ed € 656.305,00 sul capitolo n. 8551 della contabilità speciale 1604/425 (Quietanza n. 44 del 30/12/2020);

VISTA

- l'attività ricognitiva ed il confronto da parte della Autorità di Bacino Distrettuale e il Consorzio di Bonifica Valle del Liri, di seguito denominata Amministrazione, nonché la nota prot. n. 1550 del 21/01/2021 con la quale questa Autorità di Bacino Distrettuale chiedeva all'Amministrazione la modalità di attuazione dell'intervento e nello specifico la possibilità di procedere, autonomamente, a provvedere alla progettazione degli interventi del Corso d'acqua Fosso Acqua Candida (in proprio o attraverso bandi di gara) nonché all'attuazione degli stessi;
- la nota n. 529 del 29.01.2021, acquisita al prot. n. 2400 del 29.01.2021 con la quale l'Amministrazione si è resa disponibile ad avviare la progettazione degli interventi di manutenzione del Corso d'acqua Fosso Acqua Candida;
- la nota n. 7238 del 15.03.2021 con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale ha inviato, al fine di una condivisione al Consorzio di Bonifica Valle del Liri lo schema di Convenzione Operativa;



*Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale*



- la nota n. 2363 del 20.04.2021 acquisita al prot. n. 10990 del 20.04.2021 con la quale il Consorzio di Bonifica Valle del Liri comunicava che è stato approvato lo schema di Convenzione Operativa;
- il Decreto del S.G. n. del con il quale è stato approvato lo schema di Convenzione Operativa e sono state impegnate le risorse finanziarie;

TENUTO CONTO

- che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed il Consorzio di Bonifica Valle del Liri intendono disciplinare l'attuazione degli interventi, a valere sulle risorse di cui alla Delibera n. 1 del 18.11.2019 di Conferenza Istituzionale Permanente, e le relative modalità di monitoraggio, controllo e rendicontazione, stipulando, a tal fine, una specifica Convenzione Operativa;

TUTTO CIÒ PREMESSO

si stipula la presente Convenzione Operativa

TRA

1. **L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, rappresentata dal Segretario Generale pro-tempore, **Dott.ssa Geol. Vera Corbelli**, domiciliata per la carica al Viale A. Lincoln, Fabbr. A4 – 81100 Caserta - C.F.: 93109350616, di seguito denominata AdB DAM;
2. il **Consorzio di Bonifica Valle del Liri** rappresentato dal Commissario Straordinario **Dott.ssa Stefania Ruffo**, domiciliato per la carica alla Via G. B. Vico, 6 - 03043 Cassino (Fr) di seguito denominato Commissario Straordinario;



*Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale*



ARTICOLO 1

Premesse

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ARTICOLO 2

Oggetto e finalità

1. La presente Convenzione Operativa stabilisce:
 - a. le modalità di attuazione dell'intervento denominato "*interventi di manutenzione idraulica "Corso d'acqua Fosso Acqua Candida "*";
 - b. le modalità di erogazione delle risorse, ex *Delibera n. 1 del 18.11.2019 di Conferenza Istituzionale Permanente*, di cui al successivo art.4, assegnate all'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale e da questi destinati al Consorzio di Bonifica Valle del Liri in qualità di stazione appaltante dell'intervento sopra richiamato;
 - c. la modalità di rendicontazione da parte del Consorzio di Bonifica Valle del Liri;
2. l'intervento oggetto della presente Convenzione, sulla base dello stato attuale delle conoscenze e delle azioni sviluppate dalla Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale, risulta prioritario ed è coerente con il *Programma di Misure* di cui al *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, approvato con *Delibera di Comitato Istituzionale Integrato n. 2 del 03 marzo 2016*;
3. l'intervento disciplinato nel presente Atto sarà avviato e portato a termine secondo le tempistiche indicate nel cronoprogramma di cui al successivo art. 5;

ARTICOLO 3

Soggetto Attuatore e Stazione Appaltante dell'intervento

1. L'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale è il Soggetto Attuatore dell'intervento della presente Convenzione ed è titolare delle risorse di cui alla *Delibera n. 1 del 18.11.2019 di Conferenza Istituzionale Permanente*;



*Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale*



2. il Consorzio di Bonifica Valle del Liri è individuato quale Stazione Appaltante dell'intervento;

ARTICOLO 4

Copertura finanziaria dell'intervento

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dell'intervento di cui alla presente Convenzione, ammontano a complessivi € 1.000.000,00, a valere sulle risorse di cui alla *Delibera n. 1 del 18.11.2019 di Conferenza Istituzionale Permanente* (Decreto Direzione Generale SUA – n. 347 del 3/12/2019), assegnate alla Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Meridionale;
2. ai fini della corretta e celere attuazione della presente Convenzione, fermo restando il totale delle risorse stanziato, il quadro finanziario e/o la copertura finanziaria potranno essere rimodulati su preventiva intesa tra le Parti;
3. le eventuali risorse che si renderanno disponibili, derivanti da ribassi d'asta, da successivi finanziamenti, da revoche o economie comunque conseguite nelle varie fasi procedurali dell'intervento, potranno essere riprogrammate d'intesa tra le Parti per interventi in medesimo ambito, previa condivisione con il MATTM;
4. al fine di evitare eventuali duplicazioni di finanziamenti, il Consorzio di Bonifica Valle del Liri garantisce e certifica, per quanto di competenza, che l'intervento di cui alla presente Convenzione non ha usufruito di ulteriori finanziamenti;

ARTICOLO 5

Obblighi del Consorzio di Bonifica Valle del Liri

1. Entro 10 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione il Consorzio di Bonifica Valle del Liri trasmette alla Autorità di Bacino Distrettuale l'atto di nomina del



*Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale*



Responsabile del procedimento, di cui all'articolo 31 del D. Lgs. n. 50/2016, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente;

2. il Consorzio di Bonifica Valle del Liri si impegna ad attuare l'intervento e ad operare nel rispetto del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., della normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia, assumendo tutte le relative responsabilità e quindi manlevando sin da ora l'Autorità di Bacino Distrettuale da ogni rivendicazione di terzi. In tal caso il Consorzio di Bonifica Valle del Liri assume a proprio carico tutti gli oneri e le spese conseguenti incluse le spese giudiziali e legali, in particolare, il Consorzio di Bonifica Valle del Liri:

- a. nomina il Responsabile Unico del Procedimento;
- b. redige cronoprogramma dell'intero intervento (progettazione ed esecuzione lavori);
- c. richiede il Codice Identificativo di gara (CIG);
- d. effettua la stima dei lavori;
- e. svolge la eventuale valutazione di incidenza e impatto sull'ambiente, ai sensi delle vigenti normative;
- f. si impegna a recepire eventuali integrazioni o modifiche progettuali da parte della Autorità di Bacino Distrettuale nell'ambito di un'attività di concertazione tra le Parti da espletare nelle varie fasi progettuali;
- g. acquisisce tutti i pareri necessari, provvedendo all'eventuale indizione della Conferenza dei servizi;
- h. verifica e valida il progetto, nella sua qualità di Stazione Appaltante, ai sensi della normativa vigente;
- i. trasmette alla Autorità di Bacino Distrettuale ogni altro livello progettuale con i relativi atti di approvazione;
- j. sottopone preventivamente, per la necessaria condivisione, alla Autorità di Bacino Distrettuale tutti gli atti tecnico-amministrativi da porre a base di gara;



*Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale*



- k. emana gli atti del procedimento espropriativo eventualmente necessario;
 - l. trasmette alla Autorità di Bacino Distrettuale il quadro economico post-gara;
 - m. garantisce, relativamente alle parti di propria competenza, il rispetto del cronoprogramma attuativo dell'intervento, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica, fatti salvi gli effetti di eventuali contenziosi;
 - n. comunica alla Autorità di Bacino Distrettuale, con sollecitudine e con motivazione, ogni eventuale ritardo superiore a 30 giorni, rispetto alla tempistica prevista dal cronoprogramma attuativo dell'intervento;
 - o. provvede alla direzione dei lavori, al coordinamento della sicurezza, al collaudo ed alla relativa approvazione;
 - p. provvede ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla celere attuazione dell'intervento;
3. l'Autorità di Bacino Distrettuale, in caso di imputabile mancato rispetto del disposto di cui ai punti precedenti si riserva, previa contestazione degli addebiti e diffida a provvedere entro il termine non inferiore a 30 (trenta) giorni, la facoltà di risolvere la presente Convenzione con cessazione di ogni somma anche se pendente;
4. il Consorzio di Bonifica Valle del Liri si impegna, altresì, a:
- a. trasmettere, con cadenza bimestrale, alla Autorità di Bacino Distrettuale un documento di sintesi delle attività svolte per l'attuazione dell'intervento;
 - b. presentare, su richiesta dell'Autorità di Bacino Distrettuale, le evidenze oggettive delle attività realizzate;
 - c. rispettare la normativa in materia di informazione e pubblicità in conformità con quanto previsto dal D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., e a conservare la documentazione dell'intervento con le modalità e per il periodo previsto dalla normativa nazionale e regionale di riferimento;



*Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale*



- d. garantire la trasmissione alla Autorità di Bacino Distrettuale dei dati relativi allo stato di avanzamento dei lavori per il monitoraggio finanziario, economico e procedurale;
 - e. assicurare tempestivamente tutte le comunicazioni inerenti all'intervento, in materia di sicurezza e legalità;
 - f. restituire eventuali somme non utilizzate;
 - g. indicare nella documentazione amministrativa e contabile il CUP assegnato all'intervento;
 - h. presentare adeguate situazioni contabili e tecniche in relazione agli stati di avanzamento dei lavori e di fine lavori, nonché a trasmettere al Autorità di Bacino Distrettuale copia conforme degli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale;
 - i. curare la manutenzione e la funzionalità dell'opera oggetto del presente atto, al fine di garantire il permanente e pieno raggiungimento dello scopo per il quale sono state finanziate e realizzate.
5. il Consorzio di Bonifica Valle del Liri, fermo il divieto di ricorrere a varianti tecniche del progetto posto a base di gara e/o a varianti economiche in corso d'opera, fatte salve motivate ed adeguate giustificazioni, realizza l'intervento nel rispetto del costo complessivo risultante dal quadro economico approvato in esito all'aggiudicazione definitiva dei lavori.
6. il Consorzio di Bonifica Valle del Liri, inoltre, nel corso dell'attuazione dell'intervento, dovrà attenersi alle disposizioni in materia di antimafia previste dal D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i. nonché alle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari previste dalla L. n. 136/2010 e s.m.i.
7. il Consorzio di Bonifica Valle del Liri si obbliga a manlevare, sin da ora, e a tenere indenne l'Autorità di Bacino Distrettuale da ogni responsabilità per eventuali ritardi, danni diretti o indiretti, materiali o immateriali, imputabili al Consorzio di Bonifica Valle



*Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale*



del Liri, che terzi dovessero subire in seguito allo svolgimento delle attività previste per la realizzazione dell'opera;

ARTICOLO 6

Impegni delle Parti

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a:
 - a) rispettare le modalità di attuazione ed i termini concordati con la presente Convenzione;
 - b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - c) attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Atto, per la realizzazione dell'intervento di cui al precedente art. 2;
 - d) promuovere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di poter garantire la realizzazione dell'intervento di cui alla presente Convenzione operativa;
 - e) rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione dell'intervento, ogni eventuale elemento ostativo;
2. fatto salvo quanto già previsto ed indicato dal precedente comma, le Parti assicurano il necessario coordinamento e la condivisione dei dati utili alla corretta rendicontazione alla Direzione Generale SUA – del MATTM;

ARTICOLO 7

Controllo Tecnico

1. Allo scopo di assicurare il corretto svolgimento delle attività programmate, in fase di progettazione ed esecuzione, per il perseguimento degli obiettivi di cui alla presente Convenzione, l'Autorità di Bacino Distrettuale nominerà un proprio rappresentante con il



*Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale*



compito di:

- verificare, sotto il profilo tecnico, l'andamento della progettazione rispetto alle scadenze fissate;
 - verificare, sotto il profilo tecnico, l'andamento dei lavori rispetto al cronoprogramma e al progetto approvato;
 - formulare eventuali proposte all'Ente Attuatore in relazione a problematiche e/o disfunzioni che possano pregiudicare il programmato svolgimento delle attività, sia in fase di progettazione che in fase di esecuzione;
 - esprimere parere su eventuali proposte di variante avanzate dagli Organi del Procedimento;
2. per lo svolgimento dei compiti assegnati può convocare – per audizione e per chiarimenti – il RUP, la D.LL., la Commissione di Collaudo, l'Impresa ed altri soggetti che a qualunque titolo partecipino alla realizzazione dell'intervento.

ARTICOLO 8

Modalità di trasferimento dei fondi

3. L'erogazione del contributo concesso pari a € 1.000.000,00 avverrà con le seguenti modalità:
- 20% dell'importo del finanziamento, entro 30 (trenta) giorni dalla stipula della presente Convenzione Operativa, ai sensi dell'art. 35 co. 18 del D. Lgs. 50/2016;
 - 40% dell'importo del quadro economico rimodulato alla sottoscrizione del contratto relativo all'esecuzione dei lavori;
 - 30% dell'importo al completamento dei lavori;
 - 10% dell'importo al collaudo dei lavori.



*Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale*



ARTICOLO 9

Disposizioni generali e finali

1. La presente Convenzione è vincolante per i Soggetti Sottoscrittori dalla data di sottoscrizione e produce i suoi effetti fino alla completa realizzazione e collaudo dell'intervento oggetto della medesima;
2. qualora l'inadempimento di uno dei Soggetti sottoscrittori comprometta l'attuazione dell'intervento previsto nel presente Atto, sono a carico del Soggetto inadempiente le maggiori spese sostenute al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con la Convenzione medesima;
3. per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, si rinvia alle norme nazionali di riferimento;

ARTICOLO 10

Durata

1. La presente Convenzione, che decorre dalla data di sottoscrizione delle parti, cessa con l'attuazione dell'intervento e comunque avrà una durata non superiore a 24 mesi;
2. le parti potranno convenire una eventuale proroga della presente Convenzione per motivate esigenze e/o per cause non imputabili alle parti medesime;
3. le parti potranno recedere solo per cause sopravvenute, non imputabili alle medesime, tali da impedire la realizzazione dell'intervento oggetto della convenzione;

ARTICOLO 11

Controversie

In caso di controversie derivanti dall'interpretazione e/o attuazione della presente convenzione le parti si impegnano ad espletare ogni tentativo di composizione bonaria.

In caso di mancato accordo, è competente il foro di Santa Maria Capua Vetere (CE);



*Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale*



ARTICOLO 12

Registrazione

Il presente atto è esente da imposta di bollo e registrazione, in quanto redatto tra Pubbliche Amministrazioni al fine di un interesse pubblico;
la presente Convenzione Operativa, redatta in formato digitale ed in copie cartacee, composto di n. 11 articoli, viene letto, accettato e sottoscritto dalle Parti con firma digitale (modalità PAdES), ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2bis della L. n. 241/90.

Luogo e data

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Segretario Generale

Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

Consorzio di Bonifica Valle del Liri

Commissario Straordinario

Dott. ssa Stefania Ruffo